

Destra Adige: sì unanime alla riqualificazione

Piano turistico: Stanchina media con la Lega

DANIELE BENFANTI

Anche un timido applauso a sancire l'approvazione all'unanimità (37 voti su 37 presenti) da parte del Consiglio comunale della delibera che approva il piano guida della Destra Adige per la riqualificazione dell'area ex Italcementi a Piedadestello. Per **Dario Maestranzi**, gruppo misto, si tratta della più importante delibera del Consiglio comunale degli ultimi dieci anni: «Riqualifica un lotto a due passi dal centro storico ed è la premessa per il progetto di un collegamento a fune con il Monte Bondone, atteso da cent'anni». Maestranzi, ex Patt, da consigliere delegato per il rilancio del Bondone aveva particolarmente a cuore l'inscindibile rilancio dell'area sottostante, quella che connette la montagna di Trento al centro storico. «Da adesso Comune e Provincia possono cercare i finanziamenti anche dei privati» esulta Maestranzi. La riqualificazione dell'area avrà un costo tra i 120 e i 150 milioni di euro. Previsi un parco lungo il fiume, un centro espositivo polifunzionale, area residenziale, uno studentato (dovrebbe essere il primo ad essere realizzato, grazie a fondi ministeriali già disponibili), centri di ricerca, parcheggio multipiano da 1500 posti, stazione di

partenza della funivia. Prima del voto finale, approvato anche un ordine del giorno di **Andrea Maschio** (Onda Civica) che prevede anche un mercato coperto nel nuovo quartiere. Dibattito acceso sul futuro delle due ciminiere, testimoni del passato industriale dell'area. **Paolo Biasioli** di #InMovimento si è detto contrario al loro mantenimento visto il costo di almeno **800.000** euro, pur riconoscendo la loro conservazione come reperto di archeologia industriale fosse inserita le Prg e rafforzata dal piano guida. Men-



tre per **Marco Ines** di Futura dovrà essere il pubblico a farsi carico della messa in sicurezza delle ciminiere, per **Andrea Merler** di Civica Trentina deve essere un onere del lottizzante. **Paolo Castelli** di #InMovimento ha ricordato come si possa ricorrere a fondi europei per la cultura per finanziare il restauro.

Semaforo verde per altri due ordini del giorno della Lega: per il collegamento del nuovo quartiere con l'ex Zuffo e le Albere con pista ciclabile e per l'utilizzo del futuro centro funzionale anche per gli eventi preolimpici e olimpici del 2026. Il consigliere **Stefano Bosetti** (Pd-PSI) auspica che i tre lotti/comparti sul sedime dell'ex Italcementi vengano realizzati in contemporanea. Per la Lega rimangono dubbi sulla viabilità di accesso alla zona e alla città, mentre il consigliere di L'Altra Trento a sinistra, **Jacopo Zannini**, si è interrogato sul futuro dell'attuale Centro sociale Bruno, costretto al trasloco, auspicando che la prossima amministrazione comunale trovi una sede adeguata.

Di fronte ai 542 emendamenti presentati dalla Lega sull'aggiornamento del Piano turistico del Comune di Trento, l'assessore Stanchina ha proposto un incontro di mediazione. La delibera tornerà in aula martedì.